

Progetto “ ristretti in carcere”

Il Comune di Firenze ha istituito il Garante dei Diritti dei Detenuti in data 9/10/2003 dando avvio ad un processo che ha una valenza fondamentale di legame con il territorio respingendo quella visione che vuole cancellare il carcere dalla vita della città. Nel 2005 si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale proprio all'interno della struttura carceraria per dare modo anche a chi è ristretto tra le mura di dare uno sguardo a quello che succede a livello Istituzionale e da parte nostra ascoltare in tempo reale le esigenze di tutti i soggetti che all'interno della struttura agiscono. Si è quindi mantenuto uno stabile contatto con il Garante e con i soggetti della struttura partecipando agli incontri mensili della Commissione Detenuti ed esercitando quindi un ruolo di mediazione per migliorare le condizioni di vita di chi non ha voce. Si è quindi fattivamente iniziato un percorso sul tema lavoro, formazione, istruzione per avviare un processo di prima integrazione tra carcere e territorio con laboratori di informatica, catalogazione libri, teatro. Questo ha permesso uno scambio coinvolgente con la società esterna per esempio, facendo del Teatro Comunale Fiorentino un palcoscenico di rilievo per la compagnia che si è formata all'interno del carcere. Quest'anno è stato inaugurato il “Giardino degli Incontri”, su progetto del Michelucci, luogo che sostituisce la vecchia stanza colloqui, dove le famiglie si possono incontrare con i loro cari senza barriere.